



La guerra Cna-Alpe Adria L'Ordine assolve Vianello

Archiviato il procedimento: il direttore-commercialista non ha violato il segreto
Nuove accuse per un conflitto d'interessi: «Il nuovo vicesegretario è già revisore»

► ODERZO

Nessuna violazione del segreto professionale: l'Ordine dei Commercialisti di Treviso archivia il caso promosso dal presidente di Alpe Adria Imprese Pierluigi Zambon contro il neo direttore di Cna Gianfranco Vianello per le dimissioni di quest'ultimo da Aai e l'assunzione successiva dell'incarico di direttore di Cna. Soddisfatto naturalmente Vianello mentre da Aai la notizia non viene commentata in attesa di visionare il dispositivo con le motivazioni dell'Ordine. La comunicazione è stata ufficializzata il 7 novembre scorso: l'Ordine dei Commercialisti ha archiviato la pratica in quanto ha ritenuto insussistenti le condizioni per configurare abusi o mancanze o comunque fatti non conformi alla dignità, probità e decoro professionale né sono state violate leggi, regolamenti o il codice deontologico da parte del dottor Vianello. «Ero sereno che, con le prove contenute nella documentazione depositata, sarebbe stato evidente che quanto sostenuto da Aai



Gianfranco Vianello (Cna)

era completamente infondato» ha commentato soddisfatto Vianello «Ritengo che dal 2 maggio scorso, data del mio recesso per giusta causa, tutti avranno avuto modo di valutare la reale capacità delle persone. Il decorso del tempo ci aiuterà in questo». A far osservare un possibile conflitto d'interessi all'interno di Aai è questa volta Vianello: «Ho avuto notizia che Aai ha nominato vice segre-



Pierluigi Zambon (Alpe Adria)

tario il ragioniere Ernesto Alberti, già responsabile fiscale dell'associazione. Non mi risulta che dallo statuto di Aai sia prevista tale carica e probabilmente, essendo egli componente del collegio dei revisori dell'associazione, forse ora si trova ora in una situazione di incompatibilità (organo di controllo e controllato). Ma questi forse, per qualcuno, non sono aspetti importanti». Se Aai non

commenta la decisione dell'Ordine in attesa di prendere visione delle motivazioni, replica invece in merito alla promozione di Alberti, specificando che: «La notizia della nomina del ragioniere Alberti a vicesegretario associativo l'abbiamo divulgata noi stessi attraverso la nostra newsletter. La scelta è avvenuta per acclamazione da parte del consiglio direttivo a testimonianza della sua serietà, professionalità e impegno nel lavoro. Sottolineiamo nel tempo che Alberti non ha però ancora ricevuto le deleghe e quindi i poteri per esercitare nella sua pienezza il ruolo assegnatogli. Questo avverrà al momento opportuno, quando avranno efficacia le dimissioni da componente del collegio dei revisori dell'associazione e ogni cosa avrà il suo decorso, nei tempi e nei modi programmati, nel massimo rispetto delle norme statutarie. Ricordiamo infine che le dichiarazioni con i probabili e con i forse avrebbero bisogno di maggiore ponderazione e del conforto dei dati di fatto».

Claudia Stefani